

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 10 - Semestre L. 5

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler

Le stragi di Salonico

Conversando con un ufficiale della "Saint-Bon"

Or eravamo incontrati a Tripoli, durante il periodo più terribile della guerra; fummo insieme le giornate di Soara-Solat e di Henni.

sto fatto abbia originato l'odio dei Bulgari contro i Greci? - E come! I Bulgari se la sono legata a dito.

E giungemmo così, a traverso il sibilo e il fruscio incessante delle palle sovranti l'aere oscuro, alle porte di ripoli.

Recentemente, anzi, il Re di Bulgaria in occasione del suo arrivo a Salonico non volle gli onori militari dalle truppe greche.

Al Castello ci lasciammo con una silenziosa dolente stretta di mano. Poi non ci rividemmo più.

La serietà dei Bulgari - Quale impressione hai avuta dell'Esercito bulgaro?

Il tradimento dei Greci - Dunque furono proprio i Greci a entrare per primi a Salonico?

Le nostre direttive strategiche e tattiche, mi hanno detto, sono quelle che ci sono state apprese a Torino.

La guarnigione di Salonico era comandata da un generale ellenofilo, che aveva, precedentemente alla guerra, avuto rapporti molto cordiali con il Governo greco.

La sera prima dell'entrata dei Greci a Salonico tra il comandante turco e il quartier generale greco furono lunghi e frequenti colloqui e il giorno successivo la guarnigione turca partì da Salonico, lasciando a guardia della città pochi gendarmi.

Questi furono ben sorpresi di sapere gli i Greci nella città e allora vollero entrare anche essi.

Ad una data ora in queste moschee entravano gruppi di soldati con le baionette innestate sui fucili e poco dopo dall'interno delle moschee si lavavano urla strazianti, gemiti e grida disperate di fanciulli.

Erano i soldati che con le baionette massacravano tutta quella gente. Un soldato con una sola baionetta infilzò il petto di una donna e il capo di un bambino che succhiava; un altro soldato dopo aver spezzata la sua baionetta nel corpo di un vecchio vi spinse tutta la canna del fucile fino al collo.

la spiaggia, arrossando col loro sangue, il mare per ampia distesa. A Kavalla, dove la popolazione era in massima parte mussulmana, non esistono ora che poche centinaia di ebrei.

Il nuovo ispettore - E' ieri giunto il nostro nuovo ispettore scolastico prof. Pietro Contoli. Ha oggi visitato la scuola d'Arti e Mestieri e le scuole elementari dove ha presentato al Corpo insegnante ed agli scolari dal direttore scolastico sig. Giovanni Modotti, e dall'ass. avv. Luciano Fantoni.

Treno 197. - 14.50 - 15.2 - 15.14 - 15.27 - 15.34 - 17. - Treno 199. - 18.14 - 18.26 - 18.33 - 18.46 - 18.53 - 19.40.

Notizie dal Friuli

da S. Giorgio di Nogaro

Consiglio Comunale - 23. - Quest'oggi, come annunciato, ebbe luogo un'importante seduta del nostro Consiglio Comunale, presieduta dall'Egregio Sindaco cav. Cristofoli Achille.

da S. Vito al Tagliamento

Torricore trionfa! - 23. Alla festa da ballo di ieri sera, che avevano not pure annunciata, parteciparono nottantina di persone, fra cui molti forestieri.

da Faedis

Giudice conciliatore - Dopo sei mesi che questo posto era scoperto, è stato di recente nominato dalla Corte d'Appello di Venezia alla carica di giudice Conciliatore nel nostro Comune l'egregio amico nostro sig. Eugenio Fardutti.

da Sacile

Conferenza agraria - Domenica 26 corr. in un'aula del municipio il nostro Veterinario dott. Corazza Antonio terrà una importante conferenza sull'atta epizootica.

da S. Pietro al Natissone

Assolti in Corte d'Appello - 23. - E' oggi seguito alla Corte d'Appello di Venezia il processo contro Strazzolin Antonio e Marcorigh Rosa di qui, che dopo essere stati assolti dal Tribunale di Udine del reato di cui gli art. 47 e 48 del regolamento in applicazione della legge sugli spiriti e da quello di cui gli art. 12 e 30 stessa legge per aver distillato vinacce senza il permesso della Finanza e tenuto in deposito litri 67 di acquavite senza essere forniti della bolletta di deposito, hanno dovuto comparire quindi in Appello dietro ricorso del P. M. Ma la Corte, accolti i motivi della difesa, confermò l'appellata sentenza di assoluzione.

da Dignano

Bicicletta in volata - 23. L'altra sera certo Ivo Mezzolo, d'anni 22, era entrato nell'osteria Bartolissi, lasciando di fuori incustodita la sua bicicletta.

da Martignacco

Crisi sindacale - 23. Per venerdì 31 corr. è convocato in seduta straordinaria il nostro Consiglio Comunale onde discutere sulle dimissioni del sindaco ed eventuale sua surrogazione.

da Pordenone

La consegna delle insegne al Sindaco cavaliere - 24. - Ieri sera alle "Quattro Corone" è seguito l'annunciato banchetto in onore del neo cavaliere Sindaco Quirini.

da Palmanova

Grande corso mascherato - Domenica 2 febbraio 1913, alle ore 14.30 avrà luogo, come già annunciato, il Grande « Corso Mascherato » a Premi.

da Povoletto

Un furto a Grions - 23. La scorsa notte i soliti ignoti cubarono due sacchi di granturco dal molino del sig. Leonardo Mazzolini; il furto del grano non supera le 50 lire.

da Tolmezzo

21 nuovo orario della ferrovia Carnica - Col primo febbraio p. v. sulla linea «Stazione per la Carnia-Tolmezzo-Villa Sactica» vigerà il seguente orario:

Haasenstein & Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5

Come parlarono... i Presidenti della Repubblica

Il discorso di Poincaré è stato breve. A molti, forse, sarà sembrato che un cittadino cui sorride tanto la fortuna da insultarlo ad essere quasi un re, potrebbe essere meno lacerato dinanzi a chi gli annuncia la vittoria...

Jules Grévy, nel suo messaggio alla Camera si limitò a ringraziare senza fare allusioni politiche, e, come si sa, arrivato al settimo anno di presidenza fu rievocato senza contrasti alla suprema magistratura...

« Signori — gridò la sera memorabile del 26 dicembre 1848 il principe Napoleone ai membri dell'Assemblea Nazionale, appena seppa che era stato assunto a presidente della Repubblica — io considero come nemici della patria coloro che per vie illecite tentano di cambiare la forma di governo repubblicano... »

Parole queste disgraziate che fecero sorridere i tre quarti dell'assemblea, ma che non pertanto inaugurarono la serie dei ringraziamenti presidenziali e crearono altresì la tradizione. Dai nuovi eletti al supremo potere dello Stato si attende, infatti e si esige anzi, qualche parola commovente appena sono eletti: affermazione del « non sum dignus », protesta di adorare della buona volontà e devozione alla forma repubblicana...

E di questi discorsi, alcuni sono vere dichiarazioni di fede politica, gli altri dei semplici « speech », dei rin-

Il 17 febbraio 1871 l'assemblea nazionale eleggeva Adolfo Thiers, suo presidente, nominato alla vigilia, capo del potere esecutivo della repubblica francese e lo incaricava di formare un Ministero dal quale doveva assumere la presidenza. Fu allora che il grande uomo di Stato pronunciò in luogo d'una banale arringa, un discorso che, date le circostanze tutto un programma, e fu chiamato il « Pacte de Bordeaux » e la « treve des Partis ».

« Pacificare — egli disse — riorganizzare, rilevare il credito, riannunziare il lavoro, ecco la sola politica possibile e anche conveniente in questo momento; e tutti gli uomini di buon senso, onesti, amanti della patria coloro che hanno fede repubblicana o monarchica possono lavorare utilmente, degnamente per affrettarla... »

Difficili furono anche le circostanze quando avvenne la caduta di Adolfo Thiers, il 24 maggio 1873, e fu chiamato al supremo potere il maresciallo di Mac Mahon. Buffet, allora presidente dell'alto Consiglio, si recò al palazzo dell'ex consigliere di Napoleone III per informarlo del risultato del voto. Dopo avere esitato alquanto il maresciallo dichiarò che « nulla sarà modificato nelle leggi e nelle istituzioni esistenti » e scrisse subito il messaggio all'Assemblea nel quale dichiarava che continuerebbe con essa « l'opera di liberazione del territorio e il stabilimento dell'ordine morale del paese ».

Il maresciallo di Mac-Mahon fu eletto, come il Thiers, capo del potere esecutivo, e fu solo nel 1875, quando la Camera ebbe votato le due leggi costituzionali, che prese il titolo di Presidente della Repubblica.

Fu dunque Jules Grévy il primo presidente della Terza repubblica, e fu appunto il 28 dicembre 1885, giorno della sua elezione, che ebbe luogo per la prima volta la regolare trasmissione dei poteri: e fu il maresciallo Mac-Mahon che si recò ufficialmente nel gabinetto ove si teneva il nuovo eletto a felicitarlo...

A Versailles ci vollero due scrutini per eleggere il Presidente, e quando Sadi-Carnot seppa che era stato eletto con 616 voti, si alzò e commosso e quasi lagrimante gridò: « Viva la Repubblica! »

E fu tutto quanto poté dire. Gastimir-Perier non fu maggiormente eloquente il giorno che fu eletto: le lagrime gli impedirono di parlare, e piangeva quando ricevette nel suo ufficio Jean Dupuy, presidente del Consiglio dei Ministri, venuto per annunciarli la lieta notizia: e sghignazzando dichiarò: « Io darò al mio paese tutto quanto ho di energia e di patriottismo: darò alla Repubblica tutto l'ardore della mia fede repubblicana che mai è variata: darò alla democrazia tutto il mio cuore... »

Nel gabinetto di Challemel-Lacour, ove attendeva il responso delle urne, Felix Faure, eletto con 430 voti contro 361 dati a Henry Brisson, ringraziò Charles Dupuy che gli portò la novella della elezione: « Io cesso — disse semplicemente — di appartenere ad un partito per essere l'arbitro di tutti ».

Fu lo stesso Charles Dupuy che annunciò il 19 febbraio ad Emilio Loubet che il Congresso lo aveva innalzato alla presidenza della Repubblica. Emilio Loubet, che si era ritirato in una sala attigua al Congresso mentre si procedeva allo spoglio delle schede fece subito la sua dichiarazione:

« Nessun indice del passato e nelle mie speranze, mi aveva permesso di sognare che un giorno sarei arrivato alla suprema magistratura della Repubblica. Sono un vecchio repubblicano, lo sono stato sempre e lo sarò per l'avvenire... »

Il 17 gennaio 1906 Armando Fallières stava facendo colazione con alcuni intimi in un salone del palazzo di Versailles quando Antoni-Dubost scortato da otto uscieri del Senato, venne ad annunciarli la sua elezione alla presidenza con 449 voti contro 371 dati a Daumer, presidente della Camera.

Dopo avere ringraziato il Dubost, disse poche parole: « Io so quanto pesante è la missione che mi è affidata e quali responsabilità mi incombono: ma c'è una considerazione che mi sosterrà: quella che entro in una casa ove è un vecchio repubblicano senza paura e senza rimproveri che ha dato esempi di coraggio e di saggezza, di patriottismo, di disinteresse. Io non ho che una ambizione: quella di camminare sulle sue orme e sui suoi esempi: e se come lui, compirò i sette anni del mandato, come lui lo rimetterò senza ramore, modestamente ».

L'ora alla quale alludeva Armando Fallières è arrivata...

Il telefono del « Paese » porta il N. 2-11.

Cronaca Giudiziarla

CORTE D'ASSISE

Un grave processo per furti ferroviari

Pres. co. Castiglione - P. M. avv. Tomini Cancelliere Febeo Difensori avv. Cosattini e C. Lotti; avv. Zanuttini; avv. Mosca e Mario Bellavitis; avv. Zagato e del Missior; avv. A. Bellavitis; P. C. avv. Biagio Albergo e Nimsis.

E' cominciato ieri avanti la nostra Corte d'Assise il processo contro:

1. Ognin Anselmo fu Giovanni di anni 35, Conduttore ferroviario di Venezia; 2. Di Florino Ettore fu Agostino d'anni 31, Capo Conduttore ferroviario di Firenze; 3. Molinis Anna fu Giuseppe d'anni 49, maritata Puppin di Udine; 4. Scattolin Albina fu Giuseppe d'anni 36, moglie dei Cagnini di Venezia; 5. Miotti Amelia fu Amalia fu Carlo d'anni 49, ved. Fontanini di Udine; 6. Tamburini Giovanna fu Lorenzo d'anni 54, marit. Danelutti di Udine.

Accusati: il primo di peculato e falso continuato arrecante un danno complessivo di L. 15000 circa all'amministrazione ferroviaria, il secondo, la terza e la quarta di complicità nei reati di peculato commessi dal Cagnin, la quinta e la sesta di ricettazione dolosa.

L'interrogatorio del principale accusato

L'udienza antimeridiana è spesa tutta nella costituzione della giuria e nelle altre pratiche di rito. Nel pomeriggio il cav. Castiglione incomincia l'interrogatorio del principale accusato, Cagnin Anselmo.

Questi un bell'uomo con una grande barba biondicia, vestito della divisa di ferroviere, risponde franco e spedito alle contestazioni del Presidente, attingendo ogni tanto ricordi e notizie da un grande scartafaccio che ha portato seco.

Pres. Voi facevate parte anzi eravate il capo, della 2. squadra trasportatori della grande velocità con residenza a Venezia. Spiegate ai giurati la vostra funzione.

Acc. Lo dovevo accompagnare i treni merci a grande velocità, e dovevo dirigere le operazioni di carico, di scarico e di smistamento delle merci.

I carri che mi venivano affidati erano di due specie; carri normali chiusi e piombati per i quali la mia responsabilità era limitata ai piombi; e carri aperti, e carri aperti: questi ultimi trasportano colli con destinazioni diverse. Per questi il conduttore ha in consegna i singoli colli che vi si contengono e risponde del numero e della condizione esterna dei singoli colli.

Pr. Voi dunque avete avuto in consegna i carri nei quali vennero commesse le sottrazioni, quindi i colli che vi ricontenevano?

Acc. Io non so niente dei singoli colli: ho ricevuta la merce da altri e ad altri l'ho consegnata?

Pres. E' vero che avete scortati e trasportati i carri in cui sono avvenute le sottrazioni, eccetto per il tratto Padova-Mestre?

Acc. Signor, ma quei treni non furono scortati soltanto da me.

Pres. Ammettete l'ipotesi che la sottrazione possa esser stata commessa da altri?

Acc. Non lo so.

Pres. E delle false note di spedizione che ne dite?

Acc. Non so niente. Io ho ricevuto i carri piombati e piombati li ho consegnati ma non so altro.

Pres. Conoscete Molinis Anna e De Florino?

Acc. Quella non la conoscevo: in casa sua a sono andate tre volte accompagnata da alcuni amici per sentire il grammofono.

Il palazzo, di giorno, serviva per gli uffici del Consiglio di quella complicatissima monarchia illirica dove le leggi e le nazionalità più diverse si incontrano in uno strano mosaico, dove a ogni passo vi capita di abbattervi in una giurisdizione, egualmente sovrana della strada accanto.

Il Consiglio, tribunale supremo a un tempo e adunanza dei consiglieri della Corona, aveva ed ha appunto per ufficio di tenere la bilancia fra popoli e paesi così stranamente diversi, e che in una sola cosa si accordano: nella reciproca gelosia, e nel credere che tutti gli altri popoli della medesima monarchia siano un felice impasto di barbari e di canaglia.

Il segretario del Consiglio — un nobile ungherese, che sapeva sulla punta delle dita la genealogia di tutti i nobili dell'impero al disopra del barone — il segretario, coi suoi immensi mazzuolini puntuti, con la sua uniforme più militare che civile, coi modi bruschi e soldateschi, era il vero potentato di quel regno burocratico.

I membri del Consiglio si mutavano e sparivano; egli restava. E questa permanenza lo aveva a poco a poco indotto a crederci qualche cosa di più dell'intera assemblea; il che del resto non era molto lontano dal vero, poiché era lui che preparava il lavoro del

Pres. E del collo che figura parlante da Venezia e che poi non è partito?

Acc. Non lo so. Può essere avvenuto che per un caso quel collo fosse stato lasciato da un treno in qualche stazione della linea, e che sia stato consegnato a me.

Pres. Le perizie grafiche dicono che quei falsi sui fogli di spedizione sono stati commessi da voi. Che ne dite?

Acc. Non so nulla.

Pres. Nel novembre 1906 siete stato trovato in possesso di 6 metri di tela bleu che si diceva di provenienza sospetta.

Acc. Quella tela la comperai ad Udine da una donna.

Pr. Si dice dall'accusa che voi con la famiglia facevate una vita agiata. E' vero?

Acc. No. Io vivevo anzi ristretto.

Pr. Si contesta dall'accusa che tutte le sottrazioni sono state fatte durante il servizio di quella seconda squadra di trasportatori di cui voi eravate il capo, e di cui voi avevate in consegna i documenti.

Acc. I documenti erano lasciati alla vista ed alla portata di tutti. Io non so che cosa ne sia successo.

Pr. Sui fogli falsificati c'è il timbro ad umido della stazione di Monseleice. Si osserva che voi siete transitato spesso da quella stazione facendovi notevoli soste; e sentite che quel timbro ad umido era in posizione in cui potevate facilmente impadronirvene.

Acc. Io non mi sono mai mosso dal bagagliaio; e del resto non so come si possa supporre che un individuo entri in un ufficio e timbri a suo piacimento senza che alcuno lo veda. Per far ciò ci vogliono troppe comodità e troppo tempo ed io non potevo averlo.

Pres. Avete offerti dei colli di merci alla seggiovia Cominotto, a buon prezzo?

Acc. No, non è vero. E un'accusa falsa.

Pres. Avete avuto un confronto con la Cominotto ed essa vi ha riconosciuto...

Acc. La Cominotto può essersi sbagliata.

Pres. E le damigiane di vino, ed il collo di biancheria che vennero devianti con bollette false ed ossa ritirate?

Acc. Ciò non è vero. Io escluso.

P. M. Si dica che eravate tanto geloso dei documenti che li tenevate sempre con voi e non volevate consegnarli a nessuno... Che ne dite?

Acc. Non è vero.

P. M. I vostri treni avevano a Monseleice la fermata di cinquanta minuti d'on'ora, e che in tale periodo di tempo il guardiamerci unico custode del timbro doveva assentarsi e lasciar incustodito l'ufficio.

Acc. E questo che cosa prova?

P. M. Dei colli sottratti che figurano spediti da Monseleice, nessuno parlò da quella stazione. Come va?

Acc. Non lo so.

P. C. C'è un collo che fu spedito da S. Pier d'Arena e del quale si hanno notizie fino a Padova. Quel collo fu diretto ad Udine con la falsificazione dei documenti in giorno in cui la vostra squadra era di servizio a Padova. Che ne dite?

Acc. Non so nulla non ricordo nulla.

P. C. Diceste d'aver visto tre volte il Florino. Come mai sapete l'epoca esatta della sua malattia?

Acc. L'ho appreso dai documenti della causa. Ed il Cagnin da un grosso fascio di documenti di cui è fornito, piglia una copia del processo e lo mostra trionfalmente.

Avv. M. Bellavitis. Le responsabilità dei conduttori per riguardo dei carri scorta a che cosa si limitano?

Acc. Ai piombi.

Avv. M. Bellavitis. Nei giorni in cui voi trasportavate per Monseleice si passavano altre squadre di trasportatori?

Acc. Sì, altre quattro.

Avv. Zagato. Chi ha condotto il Cagnin

in casa della Molinis ed a che epoca?

Acc. L'epoca non la ricordo, in casa Molinis, fui condotto dal capotreno Casella e dagli applicati Giannini e Ballarini. Mi ci sono sempre trovato con parecchie altre persone.

Avv. Zanuttini. Quando conoscete la Molinis?

Acc. Un anno dopo la mia venuta ad Udine e cioè nel 1909.

Pres. Voi avete scortato il treno col quale giunse ad Udine uno di quei colli sottratti, il qual collo non figura partito da Venezia. Che ne dite?

Acc. Il collo mi sarà stato consegnato in una delle stazioni intermedie.

Acc. Può essere un errore.

Dopo una breve riposa il Presidente contesta uno per uno tutti i capi d'imputazione ai Cagnini il quale per tutti risponde che non sa nulla.

Da queste contestazioni si apprende che quasi tutti i colli sottratti avevano una falsa provenienza da Monseleice, ed erano diretti ad Udine alla Molinis, alla sig. Bucolai, due damigiane di vino, e un pacco di burro venereo da Monseleice diretti alla moglie dell'accusato.

Acc. Non so nulla.

Pr. Si dice dall'accusa che voi con la famiglia facevate una vita agiata. E' vero?

Acc. No. Io vivevo anzi ristretto.

Pr. Si contesta dall'accusa che tutte le sottrazioni sono state fatte durante il servizio di quella seconda squadra di trasportatori di cui voi eravate il capo, e di cui voi avevate in consegna i documenti.

Acc. I documenti erano lasciati alla vista ed alla portata di tutti. Io non so che cosa ne sia successo.

Pr. Sui fogli falsificati c'è il timbro ad umido della stazione di Monseleice. Si osserva che voi siete transitato spesso da quella stazione facendovi notevoli soste; e sentite che quel timbro ad umido era in posizione in cui potevate facilmente impadronirvene.

Acc. Io non mi sono mai mosso dal bagagliaio; e del resto non so come si possa supporre che un individuo entri in un ufficio e timbri a suo piacimento senza che alcuno lo veda. Per far ciò ci vogliono troppe comodità e troppo tempo ed io non potevo averlo.

Pres. Avete offerti dei colli di merci alla seggiovia Cominotto, a buon prezzo?

Acc. No, non è vero. E un'accusa falsa.

Pres. Avete avuto un confronto con la Cominotto ed essa vi ha riconosciuto...

Acc. La Cominotto può essersi sbagliata.

Pres. E le damigiane di vino, ed il collo di biancheria che vennero devianti con bollette false ed ossa ritirate?

Acc. Ciò non è vero. Io escluso.

P. M. Si dica che eravate tanto geloso dei documenti che li tenevate sempre con voi e non volevate consegnarli a nessuno... Che ne dite?

Acc. Non è vero.

P. M. I vostri treni avevano a Monseleice la fermata di cinquanta minuti d'on'ora, e che in tale periodo di tempo il guardiamerci unico custode del timbro doveva assentarsi e lasciar incustodito l'ufficio.

Acc. E questo che cosa prova?

P. M. Dei colli sottratti che figurano spediti da Monseleice, nessuno parlò da quella stazione. Come va?

Acc. Non lo so.

P. C. C'è un collo che fu spedito da S. Pier d'Arena e del quale si hanno notizie fino a Padova. Quel collo fu diretto ad Udine con la falsificazione dei documenti in giorno in cui la vostra squadra era di servizio a Padova. Che ne dite?

Acc. Non so nulla non ricordo nulla.

P. C. Diceste d'aver visto tre volte il Florino. Come mai sapete l'epoca esatta della sua malattia?

Acc. L'ho appreso dai documenti della causa. Ed il Cagnin da un grosso fascio di documenti di cui è fornito, piglia una copia del processo e lo mostra trionfalmente.

Avv. M. Bellavitis. Le responsabilità dei conduttori per riguardo dei carri scorta a che cosa si limitano?

Acc. Ai piombi.

Avv. M. Bellavitis. Nei giorni in cui voi trasportavate per Monseleice si passavano altre squadre di trasportatori?

Acc. Sì, altre quattro.

Avv. Zagato. Chi ha condotto il Cagnin

gnato in una delle stazioni intermedie.

Acc. Può essere un errore.

Dopo una breve riposa il Presidente contesta uno per uno tutti i capi d'imputazione ai Cagnini il quale per tutti risponde che non sa nulla.

Da queste contestazioni si apprende che quasi tutti i colli sottratti avevano una falsa provenienza da Monseleice, ed erano diretti ad Udine alla Molinis, alla sig. Bucolai, due damigiane di vino, e un pacco di burro venereo da Monseleice diretti alla moglie dell'accusato.

La volontà d'esser marito

Alla ineffabile volontà d'esser marito, il signor Toselli si aggrappa disperatamente.

Egli si ostina a voler essere il legittimo consorte della principessa Luisa di Toscana ex di Sassonia ex Giraud e ora...

ex Toselli, almeno secondo quanto riferiscono le sacre pagine dell'almanacco di Gotha.

Tutti conoscono i rapporti esemplarmente maritai che intercorrono tra l'ex regina e il signor Toselli, e che vennero ben luneggiati nelle memorie da lei pubblicate; pure, appena il signor Toselli lesse che l'almanacco di Gotha lo considerava divorziato, insorse e sentenziò: io sono ancora marito, per fortuna, in Italia, il divorzio non c'è. E contro l'aristocratica pubblicazione mosse cure, per danni e interessi. Sono curioso di conoscere, quale sarà la cifra libellata in giudizio...

Dicono le statistiche che i matrimoni diminuiscono sempre più. Sembra che la gente tema i dolci nodi d'amore che possono stringere e stringere... usque ad finem!

Ora, questa è la prova che diminuisce anche la sapienza del vivere, di cui gli uomini della fatta del signor Toselli rimangono ultimi ed onorati assertori. Chi può disconoscere la felicità di un marito... à tout rompre?

Il sapiente sig. Toselli comprende quanto sia assurdo pretendere d'essere il primo amore di una donna, e si contenta quindi di essere l'ultima pagina del suo romanzo.

Anche se la parola fine dovrà essere scritta nella carta bollata di un giudice che gli liquida i danni per l'arbitraria destituzione maritale inflittagli dall'almanacco di Gotha.

Inteso così chi può sostenere essere la base logica del matrimonio il malinteso reciproco? E non vi sentite di dare dell'idioti a quel filosofo greco che scrisse essere il matrimonio stato troppo perfetto per l'imperfettibilità umana?

Il signor Toselli richiedendo in giudizio l'almanacco di Gotha ha stabilito i cardini della felicità del perfetto marito.

Sharp

Cronaca Cittadina

Consiglio Provinciale Scolastico

Completiamo qui la relazione delle delibere prese dal Consiglio Provinciale Scolastico, che ieri per assoluta deferenza di spazio non potemmo dare che in parte:

Provvedimenti per Scuole

san Odojico: si sdoppia l'orario della maschile e femminile, per il numero eccessivo con due quinti.

Muzzana. — Idea, per la prima mista.

Teor. — Si sdoppia la mista di prima e seconda di Rivarotta per troppo numero con i 2 quinti.

Fagagna. — Idem, la seconda e la terza mista di Madrisio, Villalta, la seconda mista di Fagagna col compenso di L. 300. — Il consiglio approva col due quinti.

san Giorgio della Richinvalda. Istituzione di una terza mista nel capoluogo, una seconda e terza femminile a Raucocolo, e una seconda e terza femminile a Gemona affidata per ora coi due quinti ai maestri. — Approva.

Sedegliano. — Si istituisce la 4.ª mista alla 3.ª coi due quinti al maestro per l'anno in corso.

Mariano. — Si approva di creare una nuova mista e si invita il comune a sdoppiare l'orario della scuola maschile del centro.

Tarcento. — Si approva il trasferimento come maestro del sig. di Leona da Osoppo con tre sessenni, e con l'incarico temporaneo della seconda

classe; si approva quindi per l'anno l'incarico della direzione.

Nomine di insegnanti

Palazzo. — Si nomina Mauro come maestro con riserva per l'incarico di direttore.

Barcis. — In luogo di Braghieroli dimissionario il comune propone Fantin non patentato.

Il consiglio respinge la nomina. Talmassona. — Si nomina Turco e Tondo per l'anno in corso per le due nuove scuole.

Montebelluna. — In luogo della Damiani che rinunciò si nomina la Ghidini Cigolotti.

Porcia. — Si prende atto della rinuncia della Marcolin a Palas.

Arredamento scolastico

Lo chiedono: Chions — Buia — Feletto Umberto — Prazanico — Castelnuovo — Montebelluna. Si dà voto favorevole e si manda l'istanza al Ministero.

Una conferenza di Innocenzo Cappa

Siamo lieti di annunciare che innocenzo Cappa, uno dei grandi oratori italiani, terrà ad Udine il giorno 7 del mese venturo una conferenza sul tema: « Il sentimento della patria ».

L'utile della serata andrà a vantaggio del locale comitato della Dante Alighieri.

Pel miglioramento bivio

Il Comitato per l'approvazione del tori.

In una sala della Deputazione Provinciale si riunì il Comitato Centrale per l'approvazione preventiva dei tori. Presiedeva il co. dott. G. L. Mainardi ed erano presenti i signori avv. uff. avv. V. Nuzzi, avv. G. Perotti, dott. G. Percusini e dott. U. Selan.

Venne accolta la proposta della speciale commissione di approvazione dei tori Molitait ed importati nei distretti di Gemona e Tarcento.

Vennero esonerati dalla tassa di approvazione diversi proprietari di tori della montagna i cui animali nella revisione generale conseguirono una classificazione di otto decimi.

Furono rimandati alcuni ricorsi inesi ad ottenere la riabilitazione dei tori rimandati.

Venne approvato il resoconto finanziario riguardante il primo biennio di andata in vigore del regolamento provvisorio per l'approvazione preventiva dei tori.

Vennero proposte ulteriori modificazioni al suddetto Regolamento.

Fu trattato in merito alle ultime pratiche riguardanti la revisione generale in alcuni paesi della montagna.

TUTTI I GIORNI Meringhe e Krapfen sempre caldi alla premiata pasticceria Parigina.

APPENDICE DEL «PAESE»

IL PRINCIPE SUICIDA

(I MISTERI DI UNA CASA IMPERIALE)

egli voleva — una specie di onanimità per forza.

— Dunque — pronunciò egli, levandosi in piedi — in virtù del giudizio stazionario, che è sempre applicabile a chi procede a via di fatto contro un militare di Sua Maestà, udito il parere unanime dei colleghi componenti il consiglio di guerra, io condanno il nominato Uricco Zieschi alla pena di morte, che sarà eseguita nell'attimo.

I compagni non risposero. Erano terrorizzati dall'audacia e dalla crudeltà del sergente.

Zieschi, da principio, aveva creduto che si sarebbero contentati di fargli paura. Ma quando vide i soldati che, al cenno del sergente, lo prendevano sotto la ascella e cominciavano a trascinarlo, mandò disperate grida di aiuto.

— Imbavagliatelo — disse il sergente.

La cosa fu eseguita subito.

Uricco venne trascinato sul ponte. Le acque del Danubio scorrevano gonfie e minacciose; il cielo, carico di grosse

nuvole, avrebbe ispirato terrore gente meno risoluta o meno ubbriaca. Grida disperate di donna, che giungevano da lontano e si venivano accostando, ferirono l'oracchio dell'uscero.

« All'acqua!... ordinò egli. Uno!... due!... tre! »

E il corpo del misero Zieschi, precipitato con forza dall'alto del ponte, fu inghiottito dai flutti.

In quel momento una donna, pazza, furiosa, si precipitò in mezzo agli assassini. Ella giunse in tempo per vedere il corpo del misero proprietario della birreria, che spariva nel buio del fiume.

« Assassini!... gridò l'infelice, con voce che nulla più aveva di umano — assassini!... Uricco!... »

E rapidamente si avvent

A proposito di una seduta del Consiglio della Scuola d'Arti e Mestieri.

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:
Chiarissimo Sig. Dirett. del Giornale IL PAESE

La prego di accordare ospitalità nel suo rispettabile giornale, ad una rettifica doverosa. Il *Gazzettino*, di ieri accenna ad una seduta del Consiglio degli insegnanti presso la Regia scuola d'Arti e mestieri, Giovanni da Udine, nella quale sarebbe stato espresso un ordine del giorno di piano diretto alla benemerita Cassa di Risparmio per la recente benefica deliberazione a favore della stessa Regia Scuola d'Arti e Mestieri.

Sta il fatto che prima d'iniziare i lavori di scrutinio della ordinaria seduta trimestrale del collegio degli insegnanti, il direttore prof. arch. Antonio Measso ha comunicato al Consiglio la importantissima notizia della deliberazione presa dalla Cassa di Risparmio, e delle decisioni non meno importanti prese dall'on. Giunta comunale nei riguardi dell'erigendo edificio scolastico. Il Consiglio allora ha proposto di uno dei presenti, ha creduto di manifestare la riconoscenza ed il piano del Consiglio direttivo della Scuola verso tutte due gli enti. Cassa di Risparmio e Comune, che sono stati i principali sostegni della scuola e che hanno consentito con le elargizioni notate di introdurre le più urgenti riforme.

Colgo l'occasione per ringraziarla, Egregio Signor Direttore e per dichiararmi con tutta osservanza
l'insegnante Bertolini Virginio

Ancora per i locali della Scuola d'Arti e Mestieri

A quanto scrivemmo ieri circa il tentativo di agitazione promosso da alcuni soci della Società Operaia, per ottenere che al sodalizio venga riservato l'uso di alcuni locali dell'erigenda sede della Scuola d'Arti e Mestieri, ci si osserva che comunque il tentativo di agitazione in proposito non potrà sortire alcun effetto.

In fatti, occorrendo il comune alle spese di costruzione a mezzo di un prestito da contrarsi con la Cassa Depositi e Prestiti, questa per legge non potrebbe concludere l'operazione a condizioni di favore, se i locali non dovessero servire esclusivamente a scopo scolastico.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Interessante programma per questa sera:

1. *Pathé Journal 293*, nuova edizione.
2. *Focolare domestico*, dramma emozionante.
3. *Kelly il Boxeur*, azione drammatica.
4. *Tartuffini amante timido*, esilarantissima commedia interpretata dall'irresistibile brillante Prince.

Fuori programma:
I funerali di Padre Beccaro a Roma e Acqui. Attualità.
Le rappresentazioni avranno luogo dalle ore 17 alle 22.

Nelle ore serali accompagnamento d'orchestra.
Quanto prima il potente dramma in 3 atti: **LO STROZZINO.**

Per la navigazione litoranea

Questa mattina si è riunita alla Camera di Commercio la commissione per la navigazione interna per discutere sul seguente ordine del giorno.

1. Relazione della Presidenza ed eventuali deliberazioni.
2. Relazione del cav. ing. Cucchini sugli studi in corso per la Litoranea Veneta.
3. Consuntivo 1912 e Preventivo 1913.
4. Nomina della Presidenza e dei Revisori.

Daremo domani un'ampia relazione dell'importante adunanza.

La serata pro Società Operaia al Sociale

Ieri sera un numeroso e scelto pubblico assialletto alle proiezioni cinematografiche che l'impresa D'Odorico diede al nuovo Cinema Sociale accompagnato da scelta musica svolta dall'orchestra Consorziale.

Un altrettanto numero del programma fu dal pubblico assai gustato; durante gli intervalli la fusione corale-mandolinistica deliziosa coi suoi cori cantati magistralmente.

L'introito della serata fu devoluto per metà alla Società Operaia la quale a sua volta lo ha destinato al fondo sussidi continui.

BIANCHERIA
per corredi
di SPESA e di CASA
SPECIALITÀ PER ALBERGHI e COLLEGI
RECCARDINI e PICCININI
UDINE
Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77

UN MADORNALE ERRORE CHE E' INVECE UNO SVARIONE

Abbiamo chieste informazioni alla ragioneria municipale sul madornale errore del bilancio 1913 ecc. di cui il «Corriere del Friuli» di stamattina e ci è stato detto che di fatto nella tabella che indica l'avanzo d'amministrazione è avvenuto nelle bozze di stampa (il bilancio è ancora in bozza e sulla copia che fu comunicata al «Corriere» come su quella che fu comunicata a noi, è probabilmente scritto bozza) un pasticciotto di cifre, dipendente da ciò che ai residui attivi non riscuotibili nel 1913 figurano erroneamente L. 12.157,04 anziché come dovevano L. 38.262 28.

E nello scrittore del *Corriere* c'era per dir così, il presentimento di questo errore quando dice: «Tra i debiti reali del 1912 ci sono L. 31.587,20 che non si calcolano nel bilancio perchè non si presume di pagarle nel 1913 e ci sono sole L. 12.157,04 di crediti del 1912 che si presume di non riscuotere nel 1913.

Il «Corriere» può quindi star tranquillo sulla cifra dell'avanzo d'amministrazione applicato al Bilancio 1913, la quale è propria e resta di Lire 20.900,05.

Quanto agli altri cillieri, salvo a tornare ancora sopra, se occorrerà, rimandiamo il «Corriere» alle ragioni generali e particolari esposte nella relazione al Bilancio 1913, ed a quelle precedenti.

25!

E' un simbolo od è una data fatale? E che importa quando sappiamo che nella gioventù nostra all'avvicinarsi di questo «25», che è poi non più lontano di domani, scorre come un fremito: e mille sogni d'oro e fantastiche delizie ed ore gioconde rammenta e ricorda?

Infatti, al 25 del mese corrente, cioè domani a sera, alle ore 9, avrà luogo al Minerva il tradizionale Veglione dei Ciclisti per il quale l'attosa è vivissima non solo in città, ma pure in Provincia.

E domani a sera il vecchio e gaio Teatro, sfavillante di luce e di fiori, accoglierà nelle sue sale falgide tutta la sponderata gioventù nostra, avida di trascorrere, sia pure per brevi ore, quei momenti di felicità che fanno dimenticare il molto amaro che tutti dobbiamo traugugiare nella nostra vita.

Domani sera, quindi, tutti si diano convegno al Minerva.
Carnevale impazza e Tersicore trionfa!

Una sala per riunioni popolari nei locali terreni del Tribunale

Da qualche tempo sono stati iniziati i lavori di riatta di adattamento dei locali terreni del Tribunale dove troveranno sede come già dicemmo, alcuni servizi comunali.

Una delle sale terrene, la quale avrà un ingresso suo indipendente in via Treppo e sarà adibita a sala di letture, conferenze e riunioni popolari, e potrà essere concessa a quanti ne faranno richiesta e non alla sola Camera del Lavoro, come erroneamente ieri nel resoconto della seduta della C. E. della Camera del Lavoro, abbiamo a dire.

Rubrica commerciale

Fallimento Buligan Lodovico
Con sentenza 17 gennaio il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Buligan Lodovico imprenditore edilizio di Udine (San Gottardo).

E' delegato alla procedura il giudice Francesco Rossi, venne nominato curatore provvisorio l'avv. Pompeo Billia di Udine.

Venne fissato il giorno tre febbraio 1913 per la prima adunanza dei creditori.

Fu stabilito al giorno 10 febbraio 1913 il termine per la presentazione da parte dei creditori delle loro domande e titoli di credito e fu fissato il giorno 24 febbraio 1913 per la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.

Note e Notizie

Il partito giovane turco spinge l'impero all'estrema resistenza

Londra, 23. — La «Reuter» ha da Costantinopoli che il Ministero si è dimesso in seguito ad una dimostrazione. Mahmud è stato nominato Gran Visir.

Rivolta militare? congiura di pa-

lazzo operata da pretoriani? strategica mossa sopraffattrice di partito? o supremo bluff per ingannare ancora una volta l'Europa e guadagnare tempo nella speranza che Allah ridoni fortuna alle sue armi sfiorate e che dalle innasce contrade asiatiche sorgano nuove orde pronte a morire o vincere?

La notizia appare incerta ed oscura. L'orizzonte su cui già si spiegano le ali candide della pace, nuovamente è ottenebrato dal nubo che s'approssima.

La Turchia attaccata e vinta da quattro eserciti, minacciata dalla Russia e dalla Francia, con i nemici alle porte della capitale, rigetta ogni proposito di moderazione e di pace, calpesta l'avviso del saggio arcopago e lancia, ancora una volta, anguinoso diafano.

Ever bey è alla testa del movimento. Mahmud Chatket pascia, l'antico bellicoso ministro della guerra, riassume le redini del potere.

Dalle fumiganti rovine del suo impero distrutto, la Turchia spera trovare fiamma bastevole per travolgere, nel suo destino, la pace d'Europa, e scongiurare quindi, dal suo capo, la suprema jattura.

L'elemento militare tenta la riscossa e affida al suo troncone di spada l'estrema carta. Era fatale che così avvenisse poiché la Turchia pur non potendo vincere, ha ancora — per la forza promanante dal sentimento religioso — energie bastanti per dare ai nemici aspre e ben sanguinose vittorie. Un segno di quanto sarebbe accaduto, è stata l'uscita della flotta che impegnò con la greca una battaglia di cui non si conoscono ancora i particolari precisi, ma che ha una strana analogia con quella di Lissa... gli avversari essendo entrambi rimasti « padroni delle acque ».

La pace è nuovamente lontana: la questione di Adrianopoli è nuovamente al suo inizio.

La Turchia attinge la disperata energia nella convinzione di nulla più avere da perdere: incombe sugli alleati, dopo due mesi di guerra sanguinosa, lo spettro della carestia, la desolazione d'ogni prospero traffico.

I negoziati di Londra, le discussioni e le trattative tra potenza e potenza sono apparse come il lavoro di Sisifo. Quale mezzo può usarsi verso un ferito che pur non sperando di vivere, non vuol, diramare e pretende combattere ancora, se non l'estremo colpo di grazia?

Dicono che Ever bey somigliasse allo stesso al grande Bonaparte, — scintillerà in fondo al suo animo il sogno di salvare il suo paese, come Napoleone la Francia?

Con le armi napoleoniche vincevano gli enciclopedisti e i diritti dell'uomo, il rullo del tamburo francese salutava l'albero della libertà; — Ever bey, invece, non può sventolare, alla testa delle sue truppe che il vessillo del fatalismo islamitico.

I sacrifici disperati ed estremi sono sterili e inutili quando non li illumina un grande raggio ideale.

g. b.

GUIDO BUGGELLI — Direttore
Bordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Bonatti succ. Tip. Bardusco

Senza cambiamenti a Udine

Due anni e mezzo fa la signora Maria Fasan nata De Fanti, Via Antonio Lazzaro Moro, 135, Udine, esprimeva la sua riconoscenza su queste colonne. Il tempo è passato, ma la guarigione è rimasta e la sua soddisfazione non è mutata. Ripubblichiamo la sua prima dichiarazione:

«Durante sei anni sono stata tormentata saltuariamente da dolori che partendo dal basso dorso si irradiavano dappertutto. Ho sperimentato tante medicine, che ormai non mi rimaneva più nessuna speranza. A letto non trovavo mai riposo e dovevo usare infinite precauzioni per non aumentare il male, cosicché al mattino mi alzavo spossata. La torbidezza delle urine m'impegnava assai, specialmente perchè lasciavano dei depositi di renella.

«Ero allarmata di questa brutta piega del male quando seppi di numerose guarigioni ottenute con l'uso delle Pillole Foster per i reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercatovecchio, Udine) contro il mal di reni. Mi convinsi anch'io a farne uso e constatai che le vostre Pillole fanno veramente bene. Avevo appena ultimata la scatola che ogni mio male scomparve. (Firmato) Maria Fasan»

Due anni e mezzo più tardi la signora Fasan ci dice: «Con sincera riconoscenza vi rinnovo la mia dichiarazione di essere guarita dal mal di schiena e dagli altri disturbi che ho tanto sofferto. Come già vi dissi sono state le vostre Pillole ad operare questa trasformazione della mia salute che ora è ottima sotto ogni rapporto.

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19, sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, via Cappuccino, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Consunzione incipiente

Per sfuggire o superare questa spaventosa malattia bisogna che l'organismo sia irrobustito portando la vitalità al suo massimo grado di resistenza.

OLTRE TRENT'ANNI DI SUCCESSO

dimostrano che la Emulsione SCOTT risana e irrobustisce tutta la economia fisica assicurando la

RESISTENZA DEI POLMONI

ai germi patogeni del male. La Emulsione SCOTT è gradevole e pura, arricchisce il sangue, rinnova i muscoli esauriti,

ATTIVA L'APPETITO e l'assimilazione degli alimenti dando la forza per vincere l'ANEMIA, IL DIMAGRAMENTO, nonché la progressiva estenuazione.

DAPPERTUTTO I SANITARI

raccomandano la Emulsione SCOTT per ADULTI e BAMBINI. La

EMULSIONE SCOTT

è molto imitata, ma non fu mai uguagliata. Perciò si deve usare la genuina, marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso. Trovasi in tutte le Farmacie.

Approfittate dell'occasione!

Sino alla fine di carnevale la ditta Camillo Moutico (Udine via della Posta) a titolo di reclame vende i propri grammoni col 35 per cento di ribasso. La suddetta ditta tiene pure pianoforti automatici che noleggia specialmente per feste da ballo.

NUOVA TRATTORIA all' "Esposizione,"

Via Paolo Canciani N. 17

Condotta dal signor FRANCESCO FATTORI

Provvista di ottimi vini nostrani di Reale Birra Puntigam e cucina alla casalinga

PREZZI MODICISSIMI

Per gli avvisi mortuari sul *Corriere della Sera* e *Secolo di Milano*.
Paese di Udine.
Adriatico e *Gazzetta di Venezia* rivolgersi alla Ditta

Haasenstein & Vogler
Piazza Vittorio Emanuele N. 5
concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.

OLIO SASSO

L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,85, 4,60, 7,60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassiolina, ricostituenti sovranamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche del famoso Oil Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

Manifattura Sellerie
GIROLAMO PANSERI
Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16
(Circovallazione Porto Fracchiasso e Ronchi)
Finimenti e Sellerie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

SERAFINI COSTANTINO
FABBRICA E MAGAZZINO
MOBILI
Serramenti di lusso — Arredamenti per negozi
Appartamenti completi sempre pronti
UDINE, Grazzano, Via Antonio Andreuzzi N. 2
Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) Telefono 95
PAGAMENTI A PRONTI

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottighieria
GIROLAMO BARBARO
Via Paolo Canciani N. 1 - UDINE - Telefono 233
Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso
Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere.
SACCHETTI DI RASO
Splendido servizio d'argento
per Nozze, Battesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

FERRRO-CHINA BISLERI
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
VOLTE LA SCELTA
FERRRO-CHINA-BISLERI
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

Sciatica Reumatica
Lombalgie e nevralgie Reumatiche
CASA DI CURA
del dottori
G. FAIONI e R. FERROPIE
Visite ogni giorno
dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Via Savorgnana N. 7
GRANDE LIQUIDAZIONE PELLICCERIA
CONFEZIONATA PER UOMO-DONNA
IMPERMEABILI - PALETOT UOMO - MANTELLINE PER CICLISTI

UN'OFFERTA ONESTA FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del GRAFOFONO

"COLUMBIA"

L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiranno la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatovascio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma COLUMBIA senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32x32x16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 58 cm. di lunghezza.

Spedite cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.
Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.



INFALLIBILMENTE
VI PRESERVERETE
VI CURERETE
RADICALMENTE

dai Mali di Gola, Raucedini, Corizza, Grippe, Influenza, Raffreddori, Catarri, Bronchiti, Asma, Enfisema, ecc.

SE PRENDETE LE
PASTIGLIE VALDA

MA SOPRATTUTTO
DOMANDATE, ESIGETE

in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.50
Una SCATOLA delle
VERE PASTIGLIE VALDA

PORTANTE IL NOME
VALDA

in vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti
di ogni città.

Ludwig Winterknecht, Adolf Wokchert & Co.
G. m. b. H., Lichtenegg, N. 11 presso Weis, (Alta Austria).

Fabbrica Specializzata per
MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni della più moderna costruzione. Assicurazione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis o franco

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

LUCIDO CREMA
BANFI
per scarpe e pelli
Combinazione con Guttine-Amido
Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!



FARINA ALIMENTARE "ERBA."

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA
DELLE FARINE LATTEE



Premiata con speciale GRAN PREMIO
Esposizione Internazionale di Torino 1911

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Rosetti** success. Tip. Bardusco - Udine.

Le necrologie per "IL PAESE,"

come per i giornali di Venezia "Adriatico", e "Gazzetta di Venezia", nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera", "Secolo", "Tribuna", ecc. ecc. si ricevono **ESCLUSIVAMENTE**

Haasenstein e Vogler
Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano

GOTTA

nessun rimedio, conosciuto fino a oggi, combatte

IL GOTTA e IL REUMATISMO
ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del D'AVILLE

È il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C. - PARIGI
Deposito Generale presso E. GUIEU - MILANO
Via Benedetto Marcello, 36

REUMATISMI

Rinforzatevi !!

Fate ilia la vostra assistenza assicurandovi la salute

IL Polifosfol

Vi guarisce
Vi dà energia nuova —
Vi rinfrenca stabilmente le forze
Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie.

Da celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso, dei nevrosatici e nevropatici.

IL "POLIFOSFOL"
è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sconcertato in cure fallite.

L. 3.00 un flacone Nelle farmacie e presso l'inventore **CEOBARA**
15.00 sei flaconi **ALVISE** farmacista in Valdagno (Vicenza).
franco di porto Istruzioni ed attestati **GRATIS**

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi sempre in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde superarsi regolarmente in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiromanzia magnetica sono interessanti ed utili a tutti. **Massima e scrupolosa segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.

AVVISI ECONOMICI
(Cent. 5 la parola)

Da importante Ditta commerciale per casi giovani pratici corrispondenza, conoscere ramo colori, vernici ed affini. Esigonsi serie referende. Scrivere postale 127 - Vicenza.

Per qualunque inserzione sul "Paese" e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 5 I.° PIANO